

**ATTO DI ACCETTAZIONE DI INCARICO E RELATIVA DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE
NOMINA SEGRETARIO COMMISSIONE GIUDICATRICE / SEGGIO DI GARA**

Il/La sottoscritto/a:

Nome

SALVATORE

Cognome

SALVO

Codice fiscale

LJSVT46A08F339T

Luogo di nascita

Data di nascita

1976

Relativamente all'incarico di:

Segretario della Commissione giudicatrice

~~Segretario del Seggio di gara~~

conferito con provvedimento prot. **5171** del **23.05.2019** nell'ambito della procedura di appalto:

CIG

783867466A

RUP

SARNO CARLO

con la presente dichiara:

di non poter accettare la nomina di cui sopra in quanto sussiste/ono la/e seguente/i causa/e ostativa/e all'incarico medesimo:

elencare le situazioni / condizioni personali e/o familiari che possano far configurare una causa di incompatibilità / conflitto di interessi o altra causa ostativa all'assunzione dell'incarico

di accettare la nomina di cui sopra e, a tal fine,

PRESO ATTO E VISIONE

del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) di cui al d.lgs. n. 231/2001, del Codice Etico e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (TPCT), pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Società, con particolare riguardo alle prescrizioni ivi contenute in materia di cause di incompatibilità e astensione / conflitto di interessi, nonché di tutela della riservatezza;

della normativa applicabile in materia e, in particolare, degli artt. 42, co. 2^a e 77, co. 6^a del d.lgs. n. 50/2016, dell'art. 35-bis^{ter} del d.lgs. n. 165/2001, dell'art. 51^{ter} c.p.c. e dell'art. 7^o del D.P.R. n. 62/2013;

dell'elenco dei concorrenti partecipanti alla gara;

che la Società si riserva la facoltà di eseguire controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo

di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la P.A.);

di non trovarsi in alcuna situazione che, ai sensi dell'art. 51 del c.p.c., comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione giudicatrice / al Seggio di gara;

di non trovarsi in alcuna ulteriore situazione di qualsiasi natura^{vi} che possa configurare, anche solo potenzialmente, un conflitto di interessi personali o familiari, ai sensi del combinato disposto dell'art. 42, co. 2 del d.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013;

di impegnarsi a comunicare tempestivamente, per iscritto e in modo circostanziato, alla Società, nonché agli altri membri della Commissione giudicatrice / Seggio di gara ed al RUP, ogni causa ostativa sopraggiunta durante l'espletamento dell'incarico, astenendosi comunque da subito dall'incarico medesimo;

di impegnarsi a comunicare immediatamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), all'Organismo di Vigilanza (OdV) e, ove si ravvisino ipotesi di reato, all'ANAC ed alla Procura della Repubblica competente qualsiasi tentativo di condizionamento della propria attività da parte di concorrenti, della stazione appaltante o di qualsiasi altro soggetto in grado di influenzare l'andamento della gara;

di impegnarsi a rispettare i principi e le indicazioni contenuti nel MOGC, nel Codice Etico e nel PTPCT in vigore;

di essere informato che, ai sensi della normativa vigente, i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente per le sole finalità correlate agli obblighi di legge e di autorizzarne espressamente il trattamento.

Luogo

NAPOLI

Data

24/05/2019

Al sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega alla presente dichiarazione una copia fotostatica leggibile non autenticata del seguente documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Art. 42, co. 2 d.lgs. n. 50/2016 - Conflitto di interesse

2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Art. 77, commi 4, 5 e 6 d.lgs. n. 50/2016 - Commissione di aggiudicazione

6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Art. 35-bis d.lgs. n. 165/2001 - Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 51 c.p.c. - Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;